



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA**



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI NAPOLI**

COMUNICATO STAMPA

Le Procure della Repubblica di Roma e Napoli - con il coordinamento della DNA - procedono, contro ignoti, per i reati di accesso abusivo a sistema informatico e intercettazione illecita di comunicazioni, a seguito delle querele presentate, tra gli altri, da Giuseppe Caccia, Luca Casarini e Francesco Cancellato.

Le denunce sono state sporte dopo le notifiche ricevute dagli stessi dalla società Meta, con le quali venivano informati della possibile infezione dei rispettivi dispositivi cellulari.

Nel mese di febbraio scorso è stata depositata la consulenza tecnica collegiale disposta, ai sensi dell'art. 360 c.p.p., che quale atto effettuato in contraddittorio non è coperto da segreto ed è conoscibile dalle parti. Dall'elaborato è emerso che, tra tutti i telefoni cellulari acquisiti dai numerosi querelanti, tracce di attività riconducibili a un malware sono state riscontrate esclusivamente su tre dispositivi Android, riconducibili ai sopraindicati querelanti.

In particolare, i consulenti tecnici hanno rilevato “una serie di anomalie nei database WhatsApp di tutti e tre i dispositivi Android, consistenti in interazioni compatibili con quanto riportato nei report Meta” con riferimento al funzionamento del software “Graphite” prodotto dalla società Paragon.

Sempre secondo la consulenza, il periodo di presumibile compromissione dei dispositivi in uso a Casarini, Caccia e Cancellato risalirebbe alle prime ore del 14 dicembre 2024. I consulenti hanno inoltre evidenziato che “l'esecuzione in serie di tre attacchi nella stessa notte suggerisce che essi possano essere stati parte di una medesima campagna di infezione”.

Alla luce di tali risultanze, le Autorità giudiziarie procedenti hanno effettuato un accesso ai sensi dell'art. 256-bis c.p.p. presso l'AI SI.

In precedenza, infatti, dalla relazione del Copasir sull'uso dello spyware Graphite da parte dei Servizi di informazione, approvata il 4 giugno 2025, e da accertamenti effettuati emergeva come l'Agenzia avesse utilizzato, previa autorizzazione nelle forme di legge, il software “Graphite” per attività di esfiltrazione dati e intercettazione nei confronti di Giuseppe Caccia e Luca Casarini.

Si è reso pertanto necessario verificare, alla luce degli esiti della consulenza tecnica, se il software in uso all'AI SI fosse stato impiegato anche nei confronti di Francesco Cancellato.

L'attività di esibizione e analisi dei dati del server "Graphite" in uso all'AISI ha riscontrato le attività poste in essere, la notte del 14 dicembre, nei confronti di Casarini e Caccia, ma non ha consentito di rilevare tracce di operazioni riferibili a Francesco Cancellato, allo stato confermando l'assenza di elementi che riconducano l'attività di indagine ad AISI.

Le indagini proseguono al fine di identificare gli autori del tentativo di accesso abusivo e di intercettazione illecita ai danni di Francesco Cancellato.

Roma e Napoli, 5 marzo 2026.